



PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ PADRI GESUITI



DOMENICA DI PENTECOSTE 23 MAGGIO 2021

Vangelo secondo Giovanni 15,26-27; 16,12-15 - Commento di p. Florio Quercia sj
Io Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza

Signore, cosa vuol dire "Dare testimonianza"? Io non ci capisco niente!

Vuol dire mettere in chiaro le cose così che anche un altro le intenda.

Perché lo Spirito Santo deve dare testimonianza? Ma non hai dato già Tu testimonianza, addirittura con la tua vita e la tua morte e risurrezione?

Sì, lo ho vissuto la passione "perché "bisogna che il mondo sappia che lo amo il Padre e faccio quello che il Padre mi ha comandato" e perché sia chiaro che "Questa è la vita eterna: che conoscano Te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo".

Ma allora, Gesù, non basta la tua testimonianza? Sei vissuto e morto per questo, addirittura sei risorto e adesso sei quanto mai vivo per questo!

Sì, la mia missione e la mia testimonianza è che c'è una sola realtà che non viene mai meno, che nessuno può distruggere: che l'unica roccia su cui costruire la casa è il Dio di Abramo e di Mosè, rivelatosi come Padre, Figlio e Spirito Santo nel Figlio Incarnato Gesù.

Per l'appunto, torno a dire, Gesù: a cosa serve un'altra testimonianza?

Serve a far vedere che tutto ciò che ho detto e fatto è proprio vero e necessario; serve a far crollare qualsiasi costruzione alternativa; serve a far fiorire nell'armonia che c'è tra Me e il Padre chiunque mi crede.

Quella dello Spirito Santo sarebbe un altro tipo di testimonianza?

Sì: è concorde con la mia ma è del tutto diversa. La mia è una testimonianza liberatrice e chiarificatrice: mette in chiaro la verità delle cose e delle persone, libera dalle falsità e dal demoniaco: giudica e perdona.

La testimonianza dello Spirito Santo è vivificatrice: costruisce la casa sulla roccia che lo ho creato, fa fiorire la vita nel deserto e suscita scelte di libertà, di fedeltà e di amore in chi è stato liberato dal peccato.

Ma allora, Gesù, io cosa dovrei fare?

Riconoscerle e valorizzarle tutte e due: testimonianza della verità delle cose (anzitutto della assoluta realtà di Dio e del Suo Cristo) e testimonianza di collaborazione e armonia con tutti (anzitutto con Dio: gratitudine, lode, preghiera, perdono, aiuto reciproco...). Sono le due dimensioni essenziali della vita, ancorate alla speranza della gloria eterna: il battesimo e la cresima le innestano in noi.